

Ai piedi del Maestro. Un percorso di introduzione alla meditazione contemplativa secondo gli Esercizi Spirituali di sant'Ignazio di Loyola

Preghiera guidata

Chiamata dei primi discepoli, Mc 1,16-20

G.M.

¹⁶Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. ¹⁷Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». ¹⁸E subito lasciarono le reti e lo seguirono. ¹⁹Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. ²⁰E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui

Il mare è calmo oggi, grigio-azzurro, non minaccioso di tempesta. Può' fare paura, lo so; quante storie terribili di venti improvvisi, di barche alla deriva e pescatori mai più tornati ho sentito raccontare. Solo piccole onde schiumano tranquille e regolari sulla riva. Odore di acqua e di fango.----- Il sole sta calando, e fa meno caldo. Tra poco potrò lasciare per oggi le file di reti appese da riparare, qui tra i fichi dietro alla spiaggia. Il lino delle reti è così delicato... Sono molto brava a ripararle; per quello la mia famiglia mi chiede di continuare a farlo. Anche se mi dicono anche di pensare ora a farmene una mia, di famiglia-----

Prendo un ago nuovo e sollevo un momento lo sguardo verso la barchetta di Simone e Andrea, ancorata vicino al canneto. Hanno gettato le reti dalla barca, nell'acqua bassa, da stamane. Ma hanno pescato poco o niente, ho visto. Stanno seduti fermi, sulla barca. Mi sembrano scoraggiati.-----

Un uomo dalla mantella bianca è arrivato sulla spiaggia e si è seduto sotto il grande sicomoro. E vedo ora Simone e Andrea che d'un tratto scendono in acqua e si dirigono verso l'uomo. Li avrà chiamati? Li vedo parlare a lungo, ma non riesco a sentirli.----- Vorrei tanto sapere cosa si dicono...-----Ora l'uomo si alza e va via camminando lentamente, e vedo i due che si mettono di lena a tirare in secco la barca, ad assicurarla a terra e coprirla. Sembrano decisi, contenti. Si mettono i sandali e cercano di raggiungere l'uomo.----- Ma cosa gli avrà detto? Non ha fatto niente di speciale, mi sembra. Perché si mettono a seguirlo? Lui intanto lo vedo già al pontile in fondo all'ansa, dove c'è la grossa barca di Zebedeo.-----

Sono arrivata a un buco enorme nella mia rete, non posso avere occhi che per il mio lavoro.-----

Ecco. Sollevo di nuovo gli occhi: l'uomo dalla mantella bianca si sta allontanando dalla barca. Ma cosa stanno facendo i due figli di Zebedeo? Giovanni è sceso dalla barca, e anche suo fratello ha piantato lì le reti...----- Stavolta mi alzo e vado di corsa verso di loro. Stavolta voglio sapere perché, voglio sapere di più di quell'uomo.----- ---- Giovanni lo conosco bene, e quando mi vede capisce il mio sguardo interrogativo: "Mi ha detto tutto di me, mi ha parlato di quello che desidero".----- Ma chi è per parlare così? Che sia un rabbì? certo sembra un uomo di Dio...----- ---- Zebedeo resta sulla barca, li guarda ma non sembra arrabbiato che i figli se ne vadano. Loro si avviano decisi sul sentiero dove lui sta andando. Io non so cosa fare:----- resto lì, e guardo le mie reti, quello che faccio da tanto.----- ---- Ma che importa. Voglio raggiungerlo. Prendo anch'io il sentiero che sale, dove lui è sparito dietro un roccione, il sentiero che va a Magdala.

COLLOQUIO

Grazie Gesù per avermi fatto sentire lì, sul lago di Galilea. Mi sei sembrato lontano: cosa mi vuoi dire? Grazie dell'emozione più forte provata, del tuo avermi fatto vivere una scelta. Ho meno timore ora di camminare lungo quel sentiero. Mi dirai di più? Mi farai restare, come sotto il sicomoro, ai tuoi piedi ad ascoltarti?

Per questo tempo di preghiera chiediamo la grazia di conoscere intimamente Gesù, così da poterlo amare e servire al meglio di noi stessi.